



# Il Futuro vive qui



Programma Elettorale  
Amministrative 24-25 Maggio  
2026



# Programma Elettorale

Giacomo Lazzarini Sindaco

Elezioni Amministrative 24-25 maggio 2026, Cavallino-Treporti.



## Introduzione

---

Chi abita a Cavallino-Treporti conosce due versioni di questo posto. C'è quella che viviamo noi ogni giorno: una comunità fatta di relazioni, di spazi naturali straordinari che fanno parte della nostra quotidianità, di una qualità della vita che molti ci invidiano, tra mare e laguna. Ma è anche la realtà delle strade affollate d'estate, della difficoltà di trovare casa, dei servizi che si contraggono in inverno, del senso, a volte, di essere ospiti in casa propria.

E poi c'è quella che vedono i milioni di turisti che vengono ogni anno: il mare, la laguna, i campeggi, uno dei litorali più belli d'Europa.

La sfida per chi sarà chiamato ad amministrare nei prossimi anni è fare in modo che queste due versioni non siano più in contraddizione. Un paese che vuole accogliere bene deve prima vivere bene. Non è uno slogan: è la tesi di fondo di tutto quello che segue. Ogni proposta di questo programma, dal diritto alla casa alla mobilità, dalla sanità alla cultura, parte da quella stessa idea: più qualità della vita per i residenti produce più qualità del turismo. Non sono obiettivi in tensione, sono la stessa cosa.



Il turismo per noi è una risorsa straordinaria che questo territorio ha costruito in decenni di lavoro, e che può crescere ancora, se cresce bene.

Cavallino-Treporti ospita ogni anno una delle concentrazioni di turismo all'aria aperta più grandi d'Europa: campeggi, villaggi, strutture ricettive che hanno investito sulla qualità e portano famiglie da tutto il continente. Questo patrimonio merita rispetto, e merita un'amministrazione che ci lavori insieme. Non è un problema da gestire, né una rendita da preservare così com'è.

La nostra visione del turismo è quella di un settore che genera valore condiviso: per chi gestisce le strutture, per chi ha un'attività sul territorio, per chi ci lavora, per chi abita qui tutto l'anno. Un turismo che finanzia servizi pubblici attraverso una tassa di soggiorno trasparente, che forma le persone che lavorano nell'accoglienza, che conosce e racconta la laguna, le sue specie, la sua storia. Un turismo che sceglie la qualità del visitatore sulla quantità degli arrivi, che allunga la stagione invece di concentrarla, che trasforma il litorale in una destinazione riconoscibile tutto l'anno e non solo per quattro mesi. Questa è l'ospitalità che vogliamo costruire: non subita, non improvvisata, ma scelta.

Questo programma nasce inoltre dall'ascolto strutturato iniziato con il percorso partecipativo che ha dato vita alla lista Cantieri di Comunità: tavoli aperti, sessioni di lavoro per gruppi, un'Agenda di Comunità costruita insieme da chi vive qui. Poi gli incontri nelle frazioni, con il mondo del lavoro, con il volontariato, con le associazioni. La struttura di questo programma, le sue priorità, vengono da lì. Quello che segue è la traduzione di quell'ascolto in impegni concreti.



# 1. Casa e abitare

Cavallino-Treporti ha un problema strutturale con il mercato immobiliare, e non ha senso non dirlo chiaramente. Sono stati depositati progetti per centinaia di nuovi appartamenti turistici. Si continua a costruire per chi viene in vacanza, mentre chi vuole abitare qui stabilmente fa sempre più fatica a trovare un alloggio accessibile. Ogni nuovo appartamento turistico aumenta il valore degli immobili esistenti, aumenta gli affitti, e spinge fuori famiglie, lavoratori, giovani che vorrebbero restare.

Prima di dare il via ad altre centinaia di appartamenti turistici, diamo una risposta a chi vive qui e ci fa crescere i figli.

Invertire questa tendenza non significa bloccare il turismo. Significa che il Comune smette di essere passivo e prende un ruolo attivo nel governo del patrimonio abitativo.

## Cosa faremo

Incentivi alla ristrutturazione degli immobili vincolati alla locazione pluriennale per almeno dieci anni: chi ristruttura e mette sul mercato un affitto a lungo termine ottiene un beneficio economico. Non un contributo a fondo perduto, ma uno strumento che orienta gli investimenti privati verso un'offerta stabile.

Perequazione urbanistica applicata in modo concreto: stop alla monetizzazione svincolata degli standard. Le aree cedute al Comune come perequazione alimentano uno stock pubblico destinato all'autocostruzione e alle cooperative



abitative, uno strumento più flessibile e meno oneroso per l'ente rispetto alla costruzione diretta, e coerente con l'obiettivo di non consumare nuovo suolo.

Cavallino-Treporti ha un patrimonio di abitazioni che restano vuote per gran parte dell'anno. Vogliamo introdurre strumenti fiscali e regolamentari (nei limiti delle competenze comunali) per orientare una parte di questo patrimonio verso chi cerca casa per viverci tutto l'anno.

Avvio di un percorso, in collaborazione con la Città Metropolitana di Venezia e i comuni del litorale, per costruire uno strumento di garanzia sugli affitti tra privati: un fondo che tuteli i proprietari dalla morosità abbassando il rischio percepito e facilitando l'incontro tra domanda e offerta. Esperienze di questo tipo funzionano già in altre regioni italiane (dal Patto per la Casa dell'Emilia-Romagna alle agenzie sociali per la locazione di Torino, Genova e Firenze) sempre con un co-finanziamento regionale. Costruire questo strumento per il Veneto richiede un interlocutore più grande di un singolo comune: la vertenza la portiamo in Regione.

Revisione degli strumenti urbanistici per porre un freno alla monocultura delle residenze turistiche, con attenzione esplicita al consumo di suolo: ogni nuova edificazione va misurata rispetto a quello che il territorio può ancora permettersi.

## 2. Salute e benessere

---

La sanità è competenza regionale. Dirlo non è una scusa per non occuparsene: è il presupposto per occuparsene nel modo giusto. Il Sindaco non può aprire un reparto ospedaliero, ma può aprire una vertenza. Può costruire accordi istituzionali con ULSS 4 e Regione Veneto. Può usare ogni spazio di pressione istituzionale disponibile per ottenere i servizi che il territorio ha diritto di avere.



Con l'introduzione delle ATS (Ambiti Territoriali Sociali), questo ruolo diventa ancora più centrale: i Comuni saranno chiamati a programmare e gestire in modo integrato i servizi sociali e socio-sanitari, superando la frammentazione attuale. Questo significa avere più responsabilità, ma anche più strumenti per incidere concretamente sull'organizzazione dei servizi, sull'accesso alle cure e sulla presa in carico delle persone più fragili.

Il Comune dovrà essere protagonista attivo dentro questo nuovo sistema, non spettatore: capace di fare rete, di rappresentare i bisogni del territorio e di orientare le scelte. Questo è il metodo che useremo: non promesse irrealizzabili, ma impegno verificabile.

## Presidio sanitario e Casa di Comunità

Apertura di un confronto formale con ULSS 4 per il ripristino di tutte le professionalità previste nella Casa di Comunità: medici di medicina generale, specialisti, consultorio. Il consultorio deve tornare attivo sul territorio almeno tre giorni a settimana. I vaccini vanno riportati a Ca' Savio. Il numero dei medici di medicina generale deve essere calibrato sulla popolazione residente, con un'attenzione particolare a chi sta nelle frazioni meno collegate e in generale alle persone che non possono muoversi in modo autonomo.



## Sportello sociale e trasporti sanitari

Potenziamento dello sportello sociale: è il punto di accesso ai servizi per le persone più vulnerabili, e funzionare bene significa ridurre il carico su tutto il sistema. Attivazione, nei primi mesi di mandato, di un servizio strutturato di trasporti sanitari e sociali per anziani e persone non autosufficienti: uno dei servizi più richiesti, per cui porteremo avanti una progettazione sperimentale.

## Anziani: servizi e partecipazione

Chi ha più anni in questo territorio ha costruito quello che c'è. L'obiettivo è che gli anziani di Cavallino-Treporti continuino a essere protagonisti. Questo significa spazi di incontro quotidiano: il Centro Anziani a Cavallino con garanzia di trasporto per chi non si muove autonomamente ma anche strumenti per trasmettere quello che sanno: mestieri, pratiche agricole, memoria della laguna. Un patrimonio che si disperde se non si crea il luogo in cui può circolare.

Sul fronte dell'inclusione digitale, apertura di uno sportello di accompagnamento nell'uso dei servizi online: SPID, prenotazioni sanitarie, pratiche amministrative. Non è una questione tecnologica, è una questione di accesso ai diritti.

## Polo sportivo e benessere fisico

Cavallino-Treporti ha una densità altissima di impianti sportivi privati dentro i campeggi, ma non ha un polo sportivo pubblico adeguato. L'obiettivo di mandato si articola su due livelli.

Nel breve termine, riqualificazione e potenziamento delle strutture esistenti: ammodernamento degli impianti comunali, completamento delle dotazioni mancanti, realizzazione di una pista di atletica. Interventi accessibili, finanziabili con risorse ordinarie, che producono un risultato visibile rapidamente.

Nel medio termine, realizzazione di un centro sportivo coperto a Cavallino, dimensionato come struttura attrattiva anche per eventi, stage e competizioni internazionali. Doppio valore: serve i residenti tutto l'anno e genera turismo sportivo che allunga la stagione.

Incentivi per il mantenimento delle ragazze nello sport nella fascia 13-17 anni, dove il tasso di abbandono è molto alto. Garanzia dei collegamenti per i minori che praticano sport fuori comune. Convenzioni con strutture ricettive dotate di impianti per renderli disponibili alla comunità in bassa stagione.

Incentivi per il mantenimento delle ragazze nello sport nella fascia 13-17 anni, dove il tasso di abbandono è molto alto. Garanzia dei collegamenti per i minori che praticano sport fuori comune. Convenzioni con strutture ricettive dotate di impianti per renderli disponibili alla comunità in bassa stagione.



### 3. Mobilità e trasporti

---

Anche qui vale lo stesso principio: la competenza sui trasporti extraurbani non è del Comune. ATVO, ACTV, la pianificazione della mobilità su scala lagunare dipendono da soggetti diversi. Il ruolo del Sindaco è costruire intese, co-finanziare dove necessario, e fare pressione perché i servizi esistano davvero.



Su quello che dipende direttamente dal Comune, il metodo è preciso: prima i dati, poi le decisioni. Nessun intervento viario senza uno studio preventivo dei flussi. Può sembrare ovvio: a Cavallino-Treporti non è mai stato fatto.

## Studio dei flussi

Prima di qualsiasi intervento strutturale sulla viabilità comunale, commissioneremo uno studio dei flussi di traffico sull'intero territorio. Chi promette parcheggi, ZTL o rotatorie senza quel dato sta facendo politica dell'intuizione, non del governo. Noi partiamo dai dati, poi apriamo un confronto strutturato con residenti e attività commerciali, poi decidiamo. Il processo è più lungo, ma gli interventi reggono.

## Trasporto pubblico

Ripristino del contributo comunale sugli abbonamenti ATVO e ACTV per gli studenti: era un servizio esistente, è stato soppresso, lo rimettiamo. Attivazione di una navetta bus ad alta frequenza su via Fausta. Accordo formale con ATVO per migliorare le corse nei mesi estivi, quando il servizio è sistematicamente insufficiente.

## Interventi sulla viabilità

Via Pordelio: non una ZTL imposta, ma una riorganizzazione complessiva dei flussi concordata con chi ci abita e ci lavora, basata sui dati dello studio. Stesso metodo per Ca' Savio, dove l'obiettivo è ricavare una piazza vera tra la scuola e la chiesa, con una soluzione viaria alternativa su via Tagliamento.

## Accessibilità e inclusività

L'accoglienza non è solo un'offerta turistica. È la qualità degli spazi che tutti abitano ogni giorno e quella qualità deve essere accessibile a chiunque, indipendentemente dalle proprie condizioni fisiche o sensoriali. Cavallino-Treporti ha ancora molto lavoro da fare su questo fronte: attraversamenti pedonali non a norma, spazi pubblici inaccessibili, spiagge libere che restano precluse a chi si muove in carrozzina o ha difficoltà sensoriali.

Implementazione concreta del PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) con un piano di interventi finanziato attraverso gli oneri di urbanizzazione e con un calendario pubblico e verificabile. Non un documento



che resta nel cassetto: ogni anno un elenco di interventi completati e di quelli programmati per l'anno successivo.

Sulle spiagge libere, accessibilità balneare come standard e non come eccezione: passerelle, sedie job, accessi attrezzati. Le spiagge libere sono patrimonio pubblico e devono essere fruibili da chiunque. Per le spiagge in concessione, inserimento di requisiti minimi di accessibilità nei rinnovi concessori, nei limiti delle competenze comunali.

Attenzione specifica agli ipovedenti e alle disabilità sensoriali, spesso dimenticate quando si parla di barriere architettoniche: segnaletica tattile, percorsi guidati, comunicazione pubblica accessibile.

Il tema dell'inclusività non si esaurisce nell'abbattimento delle barriere fisiche. Riguarda anche i servizi: trasporto per chi non può muoversi autonomamente, accesso alle attività culturali e sportive, spazi pubblici pensati per tutte le età e le condizioni. È il filo che attraversa più capitoli di questo programma, dalla mobilità allo sport, dalla cultura agli anziani.

## 4. Turismo e ospitalità

---

Il turismo è la spina dorsale della nostra economia. Non è in discussione. Il punto non è se fare turismo, ma come: continuare a inseguire la crescita



numerica degli arrivi, o costruire un modello che generi più valore per ogni visitatore, più entrate per il territorio, più servizi anche per i residenti?

Crediamo che la risposta sia la seconda opzione. E arrivare lì non è una questione di vincoli o di responsabilizzazione delle imprese: è una questione di alleanza. Le strutture ricettive, i campeggi, gli operatori turistici sono i partner principali di questo percorso, non i destinatari di nuove regole. Chi investe sulla qualità dell'accoglienza ha tutto da guadagnare da un territorio dove i residenti stanno bene, i servizi funzionano, l'ambiente è curato. È lo stesso interesse.

## Scuola diffusa dell'ospitalità e della laguna

La formazione è il nodo centrale. I precedenti percorsi formativi sull'ospitalità non hanno funzionato come strumento di crescita culturale: è rimasto un adempimento, non un'opportunità. La proposta è una Scuola diffusa dell'ospitalità e della laguna: un sistema integrato di formazione che coinvolge scuole, associazioni, imprese ricettive e enti di formazione professionale.

L'obiettivo è che chi lavora nell'accoglienza, dalla reception al noleggio di kayak, dalla guida naturalistica al ristorante, abbia una conoscenza reale del territorio: la laguna, la biodiversità, la storia, le tradizioni locali. Non come



curiosità, ma come valore aggiunto da trasmettere all'ospite. È quello che distingue un'accoglienza di qualità da un servizio standardizzato.

## Turismo rigenerativo e naturalismo lagunare

Cavallino-Treporti ha un patrimonio naturale che la maggior parte delle destinazioni turistiche europee può solo invidiare: la laguna, le barene, le dune fossili, una biodiversità costiera e acquatica che sopravvive nonostante la pressione antropica. Questo non è uno sfondo: è un prodotto. Il turismo naturalistico e rigenerativo, quello che viene per osservare gli uccelli migratori nelle zone umide, per esplorare la laguna in kayak, per seguire percorsi didattici sull'ecosistema costiero, è il segmento che cresce di più a livello europeo ed è quello che genera il minor impatto sulle infrastrutture locali. Sono ospiti che arrivano fuori stagione, si fermano più giorni, spendono in modo diffuso sul territorio.

Intercettare questa domanda non richiede grandi investimenti: richiede manutenzione dell'ecosistema, percorsi segnalati, operatori formati, e un racconto del territorio che oggi non esiste ancora in forma strutturata. La Scuola diffusa dell'ospitalità è anche questo: costruire le competenze per guidare qualcuno attraverso la laguna come si guida attraverso un museo.

Frazioni fragili come quelle di Lio Piccolo e Mesole dovranno essere tutelate, ripensando il sistema di accesso.

## Tassa di soggiorno come leva di investimento

Riformulazione della tassa di soggiorno: flat per le microstrutture, rivista per i grandi campeggi, semplificata per agriturismo e case per ferie, portata a standard della costa adriatica (circa 1 euro medio). Il gettito aggiuntivo vincolato a destinazioni precise e pubbliche: trasporti, presidio sanitario, sicurezza stagionale, manutenzione del territorio. Questo è il senso dell'alleanza: le strutture ricettive contribuiscono di più perché vedono dove vanno i soldi e cosa migliorano.

Valorizzazione delle torri telemetriche lungo la pista ciclabile del Pordelio come punti di servizio per i turisti: sosta, orientamento, connettività, eventuale piccola ristorazione.

# 5. Ambiente e laguna

---



Cavallino-Treporti è un territorio lagunare. Non è solo un dato geografico: è il dato identitario che determina tutto il resto. La laguna, le barene, le dune fossili, le specie che abitano questo ecosistema non sono un accessorio del paesaggio. Sono la ragione per cui questo posto esiste, e sono la ragione per cui i turisti continuano a sceglierlo. Tutelarle non è una concessione ambientalista: è una necessità economica prima ancora che etica.

## Piano del verde e regolamento

Cavallino-Treporti non ha un piano del verde e non ha un regolamento del verde. Questo è il vuoto da colmare. Non con un singolo intervento, per quanto ben finanziato, ma con uno strumento di governo permanente che stabilisca regole, priorità e visione.

L'amministrazione uscente ha ottenuto un finanziamento da 550.000 euro per il corridoio verde diffuso tra Ca' Vio e Ca' Savio, con i lavori già messi a gara. Un intervento che va completato e che portiamo avanti. Ma un'opera sola, anche da mezzo milione, non è una politica del verde: è un'opera di arredo urbano che interviene su aree che oggi hanno già quella destinazione, senza la creazione di nuove aree.. Il piano del verde e il regolamento sono quello che manca: le regole generali, il censimento completo delle specie animali e vegetali, la visione di insieme.



## Aree degli Armeni e polmone verde del litorale

Le aree degli Armeni a Cavallino inedificabili, con le dune fossili e la zona umida, vanno valorizzate come polmone verde del litorale. È qui la sede naturale per il teatro e l'auditorium di cui il territorio ha bisogno: una struttura che non consuma suolo agricolo o naturale, ma recupera un'area già ai margini dell'edificato.

## Rapporto con l'acqua

La gestione degli approdi turistici di Punta Sabbioni, da quasi un decennio è lasciata nelle mani di AVM (società partecipata del Comune di Venezia) e la gestione degli spazi acquei di alcuni canali comunali da parte del Provveditorato alle acque, oltre che a far mancare al bilancio comunale significative risorse (oltre 500.000 euro all'anno) impediscono al nostro Comune di realizzare una seria programmazione degli interventi su quello che riteniamo sia un elemento fondamentale di collegamento della vita quotidiana di molti cittadini nei rapporti lavorativi, di offerta di servizi turistici o semplicemente ludica: il rapporto tra terra e acqua.

La creazione di nuovi scivoli pubblici è un obiettivo del nostro programma e lo è ancor di più la realizzazione del polo della canoa di Treporti, la nuova sede dei Canottieri e il completamento della Remiera Cavallino perché riteniamo la voga alla veneziana come pratica sportiva fondamentale per i nostri giovani, identitaria per la nostra comunità e di grande valenza turistica.

## Sicurezza idrogeologica

Bando per una rete di imprese agricole, sul modello di Sant'Erasmo, per la manutenzione ordinaria di chiaviche e argini. Piano di manutenzione vincolante per tutti gli enti competenti: Comune, Regione, Consorzio di Bonifica. Non è una questione tecnica secondaria: ne va della sicurezza di chi abita qui.

# 6. Energia

---



Una rete elettrica fragile, dimensionata su una stagione invece che su dodici mesi, che cede quando la domanda è alta. Non è un problema tecnico di secondo piano: incide sulla qualità della vita dei residenti e sulla funzionalità delle imprese.

Affrontarlo richiede un'azione su due livelli. Il primo dipende dalla Regione e dai gestori di rete: il Comune non ha competenza diretta ma ha voce, e userà ogni canale istituzionale per ottenere un'infrastruttura all'altezza del territorio. Il secondo livello è quello su cui il Comune può agire direttamente: favorire la transizione energetica locale attraverso le Comunità Energetiche Rinnovabili.

## Comunità Energetiche Rinnovabili

Una CER (Comunità Energetica Rinnovabile) è un'associazione di soggetti che producono e condividono energia pulita. Famiglie, condomini, imprese, campeggi, scuole: possono produrre energia insieme, ridurre le bollette, e reinvestire i risparmi nel territorio. Il fotovoltaico va installato su tetti, parcheggi, edifici pubblici e aree degradate: senza consumare suolo agricolo.

Il ruolo del Comune è fare da regia: mettere a disposizione i tetti degli edifici pubblici, semplificare le pratiche, facilitare l'incontro tra chi vuole partecipare. Non è un ruolo banale, perché i procedimenti burocratici per costituire una CER



sono complessi e scoraggiano chi non ha strutture tecniche. Il Comune abbassa quella barriera.

## Sportello energia

Punto di riferimento per cittadini, imprese e associazioni che vogliono orientarsi tra incentivi, bandi e scelte tecnologiche. Non richiede grandi risorse: richiede competenza e volontà di mettere in contatto le persone giuste.

L'obiettivo di mandato è avere almeno una CER attiva sul territorio entro la fine del 2027, con edifici pubblici comunali come soggetti fondatori.

Attiveremo uno sportello energia: un punto di riferimento per cittadini, imprese e associazioni che vogliono orientarsi tra incentivi, bandi e scelte tecnologiche. Non richiede grandi risorse: richiede competenza e volontà di mettere in contatto le persone giuste.



## 7. Economia e Lavoro

---

Il problema strutturale di questo territorio non è la mancanza di lavoro: è che il lavoro dura cinque mesi. Il lavoro stagionale nei campeggi e nel turismo è una risorsa reale, ma non basta per costruire un progetto di vita stabile. Non per chi ci è cresciuto, non per chi vorrebbe restare, non per chi viene da fuori e non riesce a mettere radici. L'obiettivo è un'economia che funziona dodici mesi, non solo quattro. Non significa ridurre il turismo: significa affiancarlo con settori che producano lavoro e presenza fuori stagione. Agricoltura, artigianato, pesca, commercio di vicinato, cultura, sport: non sono residuali rispetto al turismo, sono la condizione perché il territorio non si svuoti ogni settembre.

### Destagionalizzazione

Ogni evento culturale invernale, ogni rassegna, ogni torneo sportivo che porta persone fuori stagione è una politica economica concreta, non una spesa per il tempo libero. Sostegno alle iniziative che allungano la stagione: messa a disposizione di spazi pubblici, riduzione della burocrazia per chi organizza, costruzione di un calendario che dia continuità anche nei mesi in cui il litorale si svuota.



Creazione delle condizioni per nuove forme di impresa giovanile legate al territorio: cooperative di servizi, attività culturali, cura ambientale e lagunare. Non attraverso contributi a fondo perduto, ma semplificando l'accesso per chi vuole avviare qualcosa di nuovo e mettendo in contatto le idee con gli spazi disponibili.

## Lavoro stagionale: continuità e diritti

Il lavoro stagionale struttura l'intera economia di questo territorio, ma chi lo svolge sconta una condizione di fragilità che va oltre la discontinuità del reddito. Uno dei nodi più concreti è l'accesso al credito: i lavoratori stagionali, anche quelli con anni di esperienza continuativa nello stesso settore, faticano a ottenere un mutuo per la prima casa perché i requisiti di reddito stabile richiesti dagli istituti di credito non rispecchiano la realtà contrattuale di chi lavora a stagione. Il risultato è che chi contribuisce all'economia di questo comune non riesce a mettere radici qui. È una delle ragioni per cui i giovani se ne vanno.

L'impegno è aprire un tavolo tra Comune, imprenditori del settore e istituti di credito locali per costruire strumenti dedicati: fondi di garanzia, mutui prima casa con meccanismi di sostegno, percorsi rent-to-buy pensati per chi ha un reddito stagionale ma certificabile e continuativo nel tempo. Non si tratta di assistenzialismo: si tratta di riconoscere che un contratto stagionale ripetuto per anni è una forma di stabilità che il sistema bancario oggi non sa leggere, e che il Comune può fare da ponte per cambiarlo.

## Agricoltura

Il territorio custodisce due varietà agricole che non esistono da nessun'altra parte: il pomodoro Verace e il Nasone del Cavallino. Produzioni di eccellenza che rischiano di scomparire per mancanza di presidio. Accordo con Veneto Agricoltura per un progetto di salvaguardia varietale e riproduzione controllata del seme, riservata ai produttori locali.

Creazione di un mercato contadino coperto, funzionale sia al dettaglio che all'ingrosso, concordato con le associazioni di categoria, i commercianti e le cooperative locali. Gestione delle serre e dei campi abbandonati (problema di paesaggio, di sicurezza e di decoro) con incentivi per la rimozione del nylon e delle traversine e con progetti e contributi per la riconversione delle colture o di rinnovo delle strutture serricole.

Proponiamo l'introduzione di un regolamento per la creazione di un marchio De.Co. per i prodotti di Cavallino-Treporti e la richiesta di un marchio regionale di qualità verificata per i prodotti agricoli e il pescato del nostro territorio.

## Fisco locale



Le scelte fiscali di un Comune dicono da che parte si sta. Noi stiamo dalla parte di chi lavora e vive qui.

Abbasseremo l'addizionale IRPEF comunale con una franchigia a 35.000 euro: sotto quella soglia non si paga nulla. Chi guadagna meno paga meno, chi guadagna di più contribuisce di più.

Rimoduleremo la TARI con una distribuzione più equa tra residenti e attività commerciali, in particolare quelle turistiche che producono la maggior parte dei rifiuti nella stagione estiva.

## Commercio e centri abitati

La piazza di Cavallino è vuota. Non è una metafora: il centro ha perso vitalità, negozi, passaggio. Non proponiamo soluzioni preconfezionate: proponiamo un progetto specifico per Cavallino che parta dallo studio dei flussi, coinvolga i commercianti e i residenti, e arrivi a decisioni condivise su pedonalizzazione, parcheggi, e rilancio commerciale.

Il distretto del commercio del Litorale deve andare oltre agli iniziali step di mappatura delle attività e di promozione attraverso i siti e le pagine social istituzionali dedicate. Non è certo la consegna di una semplice targa che incentiva gli acquisti, serve promuovere la fruizione e il consumo di ospiti e cittadini negli esercizi di vicinato attraverso la creazione di una carta fedeltà.

Il mercato invernale nel parcheggio va spostato in piazza. Il mercato serale estivo del venerdì va ripensato nel format e nella selezione: oggi non fa onore al territorio.



## 8. Sicurezza

---

Anche la sicurezza pubblica non è una competenza esclusiva del Comune: Polizia di Stato, Carabinieri, e parte delle funzioni di ordine pubblico dipendono dallo Stato. Il ruolo del Sindaco è integrare, coordinare, costruire accordi dove il territorio da solo non ce la fa. D'estate, con la pressione che conosciamo, la polizia locale non riesce a coprire i turni serali con le risorse ordinarie. È un problema strutturale che va risolto in modo strutturale.

### Copertura dei turni e videosorveglianza

Convenzione con i corpi di polizia locale di Jesolo e Venezia per la copertura dei turni serali nel periodo estivo. Assunzione di agenti stagionali finanziata con le risorse della tassa di soggiorno: una destinazione d'uso coerente e difendibile. Installazione di nuove telecamere nei canali comunali, in particolare nelle aree di ormeggio, previa convenzione con l'Autorità della Laguna.

### Sicurezza sul lavoro

La sicurezza non è solo ordine pubblico. È anche la condizione in cui le persone lavorano ogni giorno. Cavallino-Treporti è un territorio ad alta intensità



lavorativa nella stagione estiva, con migliaia di persone che ogni anno arrivano per lavorare. Il Comune non ha competenza diretta sull'applicazione delle norme del lavoro (quella appartiene all'Ispettorato del Lavoro e all'INAIL) ma ha voce e ha strumenti.

La moral suasion istituzionale è il primo: un'amministrazione che si pone esplicitamente come attenta alle condizioni di lavoro sul proprio territorio, che mantiene un canale aperto con i sindacati di categoria, che non guarda dall'altra parte. La leva delle concessioni pubbliche è il secondo: chi ottiene una concessione di suolo o di servizi comunali rispetta i contratti e le norme sulla sicurezza, senza eccezioni.



## 9. Cultura e istruzione

---

Un territorio che non investe in cultura non investe sul futuro. Un'offerta culturale solida trattiene i giovani, attrae turisti di qualità, costruisce identità collettiva. Cavallino-Treporti ha tutto quello che serve per diventare un punto di riferimento culturale del litorale veneziano. Manca la struttura adeguata.

### Teatro e auditorium

Il Comune non ha uno spazio teatrale dignitoso. La proposta è un auditorium all'ingresso di Cavallino: spazio polivalente capace di ospitare teatro, concerti, convegni, eventi di richiamo, operativo tutto l'anno con attenzione particolare alla programmazione invernale. In parallelo, recupero di spazi esistenti nelle frazioni per rassegne decentrate: un teatro diffuso che non aspetta la costruzione del nuovo per cominciare a funzionare.

### Spazio espositivo permanente

Non solo archivio della memoria, ma luogo rivolto al futuro: capace di ospitare mostre temporanee di richiamo e di costruire nel tempo una collezione



permanente. Collegato con il teatro e la biblioteca, forma il sistema integrato culturale di cui il territorio ha bisogno.

## Biblioteca come polo culturale

La biblioteca smette di essere un luogo di servizio residuale e diventa il polo culturale del Comune. Potenziamento con sala conferenze adeguata, spazi decentrati nelle frazioni, programma strutturato: letture per bambini, gruppi di lettura, incontri con autori, corsi di italiano per stranieri, minifestival letterari. Sportello per facilitare l'accesso degli anziani agli eventi della città metropolitana.

## Istruzione

Trasporto scolastico con pulmini comunali su tutto il litorale: ci sono zone scoperte, non è accettabile. Finanziamento del metodo Reading Workshop in tutti i plessi scolastici. Supporto economico alle famiglie numerose e bisognose sull'accesso ai libri scolastici. Potenziamento dei centri estivi: in un territorio a forte vocazione turistica, dove i genitori lavorano d'estate, non è un lusso.

Percorsi di supporto psicologico per studenti e famiglie e programmi di prevenzione dei comportamenti problematici: interventi con costi contenuti e ricadute ampie sul piano della coesione sociale.

Verrà intrapreso un piano di manutenzione dei plessi scolastici, sia straordinaria che ordinaria, a partire da quegli stabili che necessitano di interventi urgenti, come quello di Cavallino.

Al contempo agiremo nel breve termine per riportare interamente la docenza nell'asilo nido comunale nella gestione pubblica, senza più avere distinzione fra i bambini che attualmente usufruiscono di docenza privata e pubblica. Una distinzione che non è adeguata a fornire una formazione omogenea delle giovani generazioni.

## Patrimonio Militare

Il Forte Vecchio, la Caserma Pepe, il Mandraccio, le torri telemetriche: Cavallino-Treporti ha un patrimonio storico-militare straordinario, in gran parte abbandonato o sottoutilizzato. Vogliamo costruire una Via dei Forti come percorso culturale, turistico e identitario.

Il Forte Vecchio va recuperato e riqualificato, anche sul fronte acqueo che parte da lì fino al terminal di Punta Sabbioni. Il Mandraccio e la Caserma Pepe sono i candidati primari per la Casa delle Associazioni. Le torri telemetriche avranno funzione espositiva e di servizio ai turisti lungo la ciclabile. L'obiettivo finale è un



museo diffuso del territorio: non un edificio singolo, ma una rete di luoghi connessi che raccontano la storia di questo posto.



## 10. Giovani

---

Dal percorso partecipativo è tornata una frase che vale la pena prendere sul serio: qui si lavora, ma non si resta. Il lavoro stagionale c'è, la casa no. Gli spazi di socialità in inverno si riducono. I collegamenti con i luoghi di studio e di lavoro fuori territorio sono complicati. Il risultato è che i giovani che vorrebbero restare a Cavallino-Treporti spesso non ci riescono, non perché non lo vogliono ma perché le condizioni non ci sono.

Le politiche abitative del capitolo 1 valgono anche per i giovani, con attenzione specifica: affitti calmierati, uso degli immobili vuoti, housing sociale. Senza una risposta sulla casa, tutto il resto è secondario.

### Spazi e vita invernale

Non c'è un posto a Cavallino-Treporti dove un gruppo di ragazzi possa fare musica, lavorare su un progetto, studiare in gruppo o semplicemente stare. La Casa delle Associazioni (capitolo 12) è anche questo: uno spazio che funziona tutto l'anno, non solo d'estate. Dentro ci trovano posto le associazioni giovanili, le attività culturali, i laboratori. Non un centro giovanile dall'alto, ma uno spazio da abitare.



## Partecipazione alle decisioni

I giovani non hanno bisogno di essere rappresentati in modo simbolico: hanno bisogno che le loro priorità entrino concretamente nelle scelte dell'amministrazione. I Cantieri permanenti (capitolo 12) saranno aperti anche a loro, con una convocazione esplicita nelle fasi di pianificazione su mobilità, urbanistica, cultura e lavoro.



## 11. Servizi al cittadino

---

Ci sono cose che un comune fa o non fa, e che dicono molto su come guarda i propri residenti. Non appartengono a un unico capitolo tematico: appartengono all'idea di cura quotidiana del territorio.

### Spazi pubblici

L'area di sepoltura per animali da compagnia è un servizio che molte famiglie chiedono da anni. La realizzeremo. Le spiagge libere sono un simbolo del litorale e un servizio pubblico: vanno presidiate e curate, con servizi agevolati per i residenti. Il Centro Anziani a Cavallino sarà riattivato con garanzia di trasporto per chi non si muove autonomamente.

### Parchi Pubblici

I parchi pubblici saranno ampliati, potenziati e ammodernati. Il parco di Ca' Ballarin, oggi chiuso e in stato di abbandono nonostante la sua posizione al centro della frazione, è il caso più urgente. Le famiglie di Ca' Ballarin sono costrette a spostarsi fino a Cavallino per trovare uno spazio verde attrezzato: non è accettabile. L'obiettivo è avviare un percorso con la proprietà, la Chiesa,



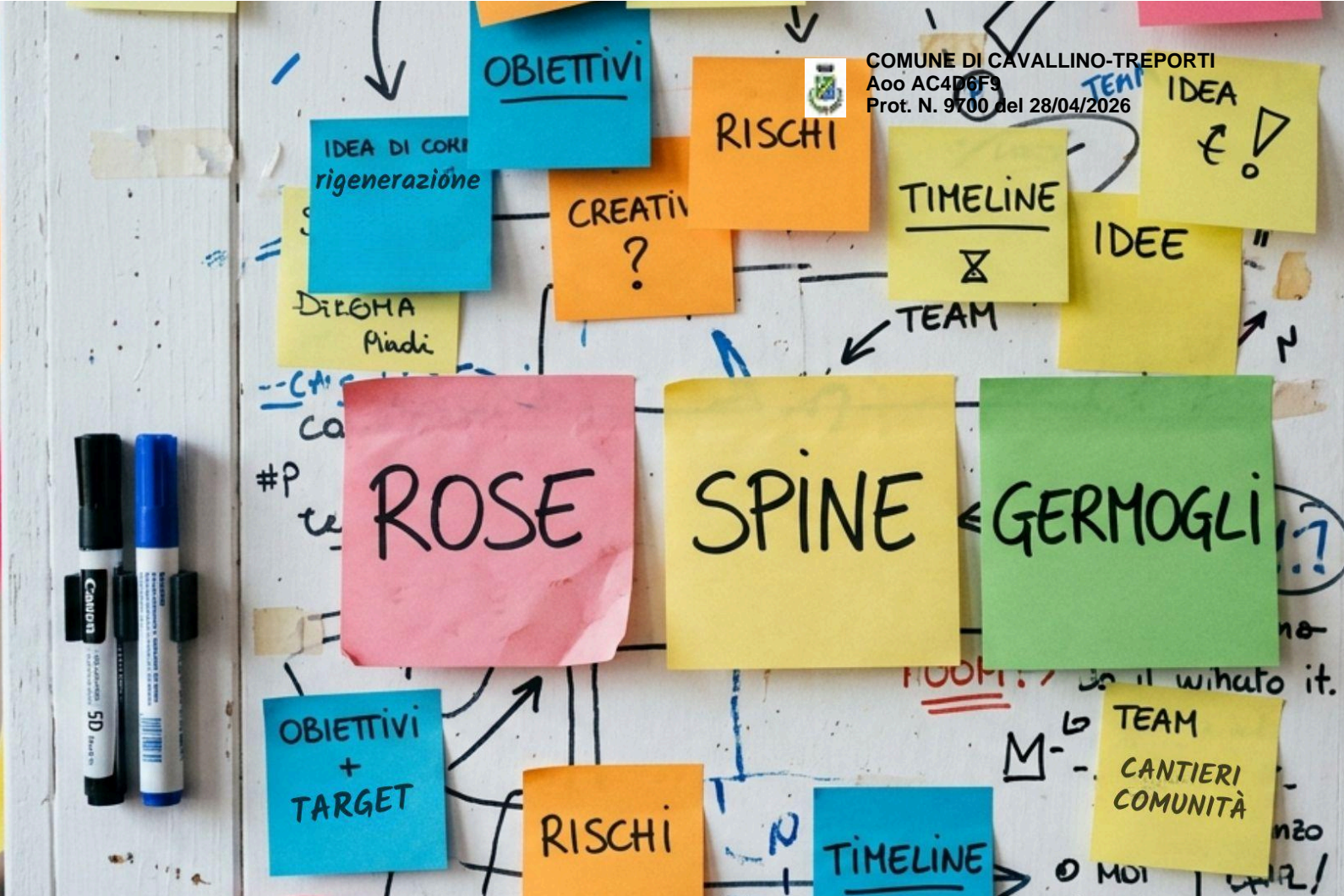
per rigenerare quell'area e restituirla alla comunità come cuore del centro di Ca' Ballarin: un parco riqualificato, una piazza con servizi a misura di residente, un luogo di aggregazione che oggi non esiste. È da lì che si ricostruisce il senso di un centro abitato.

## Arredo urbano e manutenzione ordinaria

Un territorio che accoglie milioni di visitatori ogni anno non può permettersi spazi pubblici trascurati. Non è un tema estetico: è una questione di rispetto, prima di tutto verso chi ci abita. Cavallino-Treporti soffre di un problema strutturale: la manutenzione ordinaria segue i ritmi della stagione turistica, non quelli di un comune che funziona tutto l'anno. Il risultato è che in inverno il degrado si accumula e in estate si affronta in emergenza.

L'impegno è introdurre una gestione programmata e continuativa dell'arredo urbano: un piano di manutenzione ordinaria con responsabilità chiare, un referente per frazione, un sistema di segnalazione per i cittadini che funzioni davvero.

Il litorale ha anche una specificità: l'arredo urbano deve reggere l'uso intensivo estivo senza perdere decoro, e tornare presentabile in autunno quando il territorio riprende a essere dei residenti. Questo richiede materiali adeguati, manutenzione programmata prima e dopo la stagione, e un'attenzione particolare alle zone di ingresso alle frazioni.



## 12. Partecipazione

Questo programma non è stato scritto a tavolino. È il risultato di tavoli tematici aperti, di incontri nelle frazioni, di sessioni di lavoro in cui famiglie, anziani, giovani, professionisti, lavoratori del turismo e dell'agricoltura si sono seduti insieme a discutere di problemi concreti. Abbiamo usato metodi semplici: post-it, mappe condivise, discussioni per gruppi, per far emergere non solo le lamentele ma le proposte. Il risultato è stata un'Agenda di comunità che ha preceduto e orientato questo programma.

L'impegno che prendiamo è uno: quello stesso metodo non finisce con la campagna elettorale. Diventa il modo in cui governiamo.

### Cantieri permanenti e Banca del Tempo

Non assemblee pubbliche convocate quando ci sono decisioni già prese, ma tavoli aperti strutturati su temi specifici come mobilità, urbanistica, cultura, bilancio; prima che le decisioni vengano prese. I Cantieri di Comunità diventano uno strumento stabile dell'amministrazione, con calendario regolare, apertura a tutti i cittadini, e restituzione pubblica degli esiti. Non è un obbligo formale: è il



modo in cui riteniamo che si debba governare un territorio piccolo, dove le persone si conoscono e possono davvero contribuire.

Introdurremo una Banca del Tempo comunale: uno strumento di mutualità che mette in contatto competenze e bisogni tra cittadini, con valore sia sociale che economico. Funziona in molti comuni, ha costi bassi e produce coesione.

## Bilancio partecipato

Destinazione di una quota del bilancio comunale a un processo di bilancio partecipato: i cittadini indicano le priorità su cui investire una parte delle risorse disponibili, l'amministrazione si impegna a realizzarle e a rendicontare.

Funziona in decine di comuni italiani. È un modo concreto per fare in modo che le priorità emerse nei Cantieri non restino sulla carta.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Cavallino-Treporti riceve un budget autonomo di 10.000 euro da gestire in piena autonomia, senza intermediazione dell'amministrazione adulta. Non un gesto simbolico: un atto politico preciso, che riconosce al CCR la capacità di decidere e di rispondere delle proprie scelte davanti alla comunità. È così che si impara a governare.

## Casa delle Associazioni

Le associazioni di volontariato e culturali di Cavallino-Treporti fanno un lavoro enorme senza avere uno spazio adeguato. La proposta è una Casa delle Associazioni: un luogo fisico, stabile, attrezzato. Sono candidati naturali, previa riqualificazione, gli edifici del Mandraccio o della Caserma Pepe, strutture già pubbliche e oggi abbandonate. Presidi vivi in luoghi che altrimenti resterebbero degradati, e un tetto a chi tiene in piedi la vita associativa del territorio.

La stessa logica vale per tutti gli edifici pubblici che nel corso del mandato si libereranno dalle funzioni originarie: non lasciarli vuoti, non cederli al mercato, riconvertirli in funzioni pubbliche e aggregative.

## Trasparenza

Se eletti, ci impegniamo a rendicontare pubblicamente l'avanzamento degli impegni di programma nel corso del mandato, con cadenza annuale. Non un comunicato stampa: un documento che incrocia ogni impegno preso con quello che è stato fatto. Chi vota sa cosa ha votato e ha il diritto di sapere cosa è stato fatto.



## I primi 100 giorni

---

Un programma di mandato vale cinque anni. Ma i primi cento giorni servono a dire chiaramente cosa si fa subito. Questi sono gli impegni con copertura già identificata:

1. Abbattimento addizionale IRPEF comunale con franchigia a 35.000 euro (atto di indirizzo, entrata in vigore 2027).
2. Attivazione navetta bus ad alta frequenza su via Fausta.
3. Avvio del servizio strutturato di trasporti sanitari e sociali per anziani e persone non autosufficienti.
4. Gestione del parcheggio comunale di Punta Sabbioni con tariffe differenziate: con forti agevolazioni per i residenti, tariffato per i turisti.
5. Introduzione del bonus nascita (inclusi i figli adottivi).
6. Ripristino del contributo comunale sugli abbonamenti ai mezzi pubblici per gli studenti.



7. Avvio dello studio dei flussi di traffico sull'intero territorio comunale: affidamento dell'incarico entro i primi novanta giorni. È il presupposto di qualsiasi intervento serio sulla viabilità e chi lo commissiona dice chiaramente che non intende governare per intuizione.



Giacomo  
**LAZZARINI**  
PER CAVALLINO-TREPORTI



**Il Futuro  
vive qui**